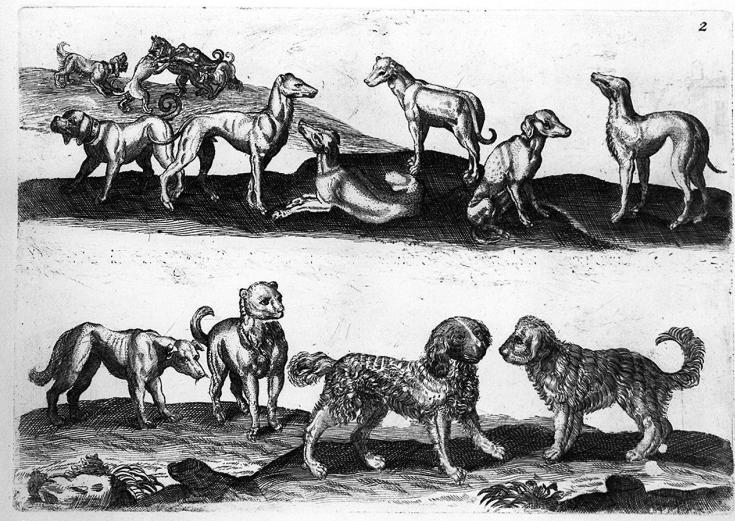


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda S

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00477114

ESC - Ente schedatore C18 (L.160/88)

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900477072

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione animali quadrupedi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia scuola

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"

LDCU - Indirizzo via della Sapienza, 3

LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte
--------------------------	---

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1879
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito fiammingo
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	260

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	240
MIFL - Larghezza	350

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	43
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	2
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa fa parte di una serie di 10 incisioni che raffigurano gruppi di animali quadrupedi. Non ci sono indicazioni di responsabilità che ci consentono di risalire agli autori e del disegno e delle incisioni che tuttavia possono collocarsi in ambito fiammingo. Le ricerche effettuate non ci permettono di datare con esattezza le stampe che tuttavia sono state stampate insieme alle altre serie del volume in cui sono raccolte in quanto la carta impiegata dallo stampatore è la stessa per tutto il libro. I repertori ricordano una serie di animali quadrupedi incisi da Adrian Collaert: si tratta di venti tavole sensibilmente più piccole delle nostre (queste sono infatti 12.6 x 19.3 cm contro i 17.5 x 24 delle nostre). Non essendo riprodotte da alcun repertorio non è stato possibile fare un confronto stilistico diretto ma si può supporre che nel nostro caso si sia voluto riprendere un soggetto analogo. Per la datazione valgono le supposizioni presentate (SEGUE IN OSSERVAZIONI):
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica	Comune di Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 21308 P
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: per le altre serie. Il frontespizio del volume in cui è raccolta questa serie presenta una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che sposta la datazione della stampa di questo libro alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Oltre agli animali quadrupedi, si raffigurano storie di anacoreti, 4 imperatori romani, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie delle quattro stagioni, allegorie delle parti del giorno. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna</p>

delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi.